



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0242425 15/04/2019 09,39

Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Ass. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 26 del 2019



Giunta Regionale della Campania

Direzione Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,
valutazioni e autorizzazioni ambientali

U.O.D. 50 – 17 – 05

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino

pec: uod.501705@pec.regione.campania.it

Richiesta di riesame AIA, con valenza di rinnovo ai sensi dell'art.29-octies comma 3 lett.b)
Dlgs.152/2006 e ss.mm.ii, con modifica di introduzione dell'attività di cui al punto 6.11

Impianto di depurazione consortile di Nusco F1-F2 per la depurazione dei reflui addotti dalle aziende insediate in area ASI (attività IPPC 6.11) e attività di trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi per un quantitativo non superiore a 50 tonnellate al giorno.... (attività IPPC 6.11 e 5.3 a) dell'all.VIII, parte II del Dlgs 152/2006.

Avviso al pubblico ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Si comunica che la società **ASIDEP srl**, legale rappresentante il sig.re Spinazzola Michele, in qualità di gestore IPPC, per il Consorzio ASI di Avellino, titolare del decreto AIA n.204 del 30/12/2009 e successivi, dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi e reflui industriali, sito in zona ASI, località Fiorentine F1 ed F2 del Comune di Nusco, ha presentato alla UOD "Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Avellino", istanza di rinnovo con valenza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), con modifica .

Il rinnovo della vigente AIA contemplerebbe, il seguente assetto autorizzativo al trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi e dei reflui industriali :

attività punto **6.11** "*attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui all'allegato VIII, Parte II, D.Lgs. 152/2006;*

attività punto **5.3 lett. a)** "*smaltimento dei reflui non pericolosi con capacità superiore a 50Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza*". L'istanza e gli atti progettuali a corredo sono stati presentati presso la UOD 05 in data 29/03/2019, ed acquisita agli atti in data 09/04/2019, prot n.0229564 , in duplice copia .

L'istanza ed il progetto, relativi all'Autorizzazione richiesta, sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, presso gli Uffici della Regione Campania, UOD 05, Collina Liguorini, Avellino (pec: uod.501705@pec.regione.campania.it).

Possono, pertanto, dalla data di pubblicazione del presente annuncio, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 D.Lgs. 152/2006 essere presentate eventuali osservazioni scritte sulla domanda di autorizzazione entro 30 gg.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Dattoli Rosanna , stanza n.140 -IV piano Collina Liguorini - Avellino tel. uff. n.0825765665

STORIA DELL'IMPIANTO

L'impianto di tipo misto sia per il trattamento dei reflui industriali che per il trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi conferiti da terzi, è stato realizzato nel 1998, la cui titolarità dell'Autorizzazione, oggetto di rinnovo con valenza di riesame, si intesta all'ASI di Avellino, ma l'attuale gestione del trattamento dell'impianto è stata conferita, dopo una lunga attività dal CGS, all'ASIDEP srl, per affitto di ramo di azienda il cui legale rappresentante è il sig.re Spinazzola Michele.

Gli impianti di trattamento F1 ed F2, in agro delle stesse aree industriali, sono stati progettati originariamente per la depurazione dei reflui industriali prodotti dalle aziende insediate nelle sub aree F1-F2 inferiore – F3 superiore. In tal senso gli impianti completati nel 1998 sono collegati per mezzo di sollevamento idraulico, così da realizzare un unico ciclo di trattamento depurativo con effluente finale immesso dall'impianto F2, nel corpo idrico recettore torrente Lemale con le dovute prescrizioni contenute nel decreto di AIA

Ad oggi il ciclo depurativo è di tipo misto svolgendo il trattamento combinato di acque reflue industriali (sub-aree F1-F2-F3 per una portata media 1.360 metri cubi/d) e di rifiuti liquidi (per una portata di circa 130metri/d).

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

